# CAMERA DEI DEPUTATI N. **2302**-A

# RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

**(AFFARI ESTERI E COMUNITARI)**

*(Ai sensi dell'articolo 79, comma 6 del regolamento)*

*Presentata alla Presidenza il 5 dicembre 1996*

(Relatore: **LECCESE**)

SUL

# DISEGNO DI LEGGE

**APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA**

*il 24 settembre 1996 (v. stampato Senato n. 765)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

**(DINI)**

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL TESORO
E DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

**(CIAMPI)**

CON IL MINISTRO DELLA SANITÀ

**(BINDI)**

E CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

**(RONCHI)**

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), fatto a Roma il 17 luglio 1995

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica il 25 settembre 1996*

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La Commissione affari esteri e comunitari ha approvato il disegno di legge n. 2302 con l'applicazione dell'articolo 79, comma 6, del Regolamento, adottando la relazione al disegno di legge presentato dal Governo al Senato, che viene allegata.

LECCESE, *Relatore.*

ALLEGATO

Con l'Accordo internazionale stipulato a Roma il 14 giugno 1990 tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della sanità – Regione europea, integrato dal protocollo aggiuntivo firmato il 1º marzo 1991 e reso esecutivo in Italia dalla legge 6 febbraio 1992, n. 197, è stata istituita a Roma una Divisione operativa del Centro europeo per l'ambiente e la salute dell'Organizzazione mondiale della sanità. Parallelamente a quella di Roma è stata istituita un'altra Divisione a Bilthoven (Paesi Bassi) e successivamente una terza Divisione a Nancy (Francia) per ampliare le capacità operative del Centro. Le tre Divisioni sono organicamente parte del dipartimento «Salute ambientale» dell'Ufficio regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità e sotto la responsabilità diretta del direttore di quel dipartimento.

1. LA COSTITUZIONE DEL CENTRO EUROPEO PER L'AMBIENTE E LA SALUTE DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ E LE ATTIVITÀ PRINCIPALI EFFETTUATE.

La costituzione del Centro è stato uno degli obiettivi previsti dalla Carta Europea su ambiente e salute, adottata dai Paesi europei alla 1ª Conferenza interministeriale europea sull'ambiente e la salute promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità e tenutasi a Francoforte (Repubblica federale tedesca) nel dicembre 1989.

La Divisione di Roma del Centro europeo per l'ambiente e la salute ha iniziato le sue attività nel 1992 ed ha inizialmente concentrato gli sforzi su due obiettivi: la stesura, congiuntamente con la Divisione di Bilthoven, di una analisi paneuropea della relazione tra ambiente e salute e l'assistenza tecnica ai Paesi membri della Regione europea dell'OMS sui temi della relazione tra ambiente e salute al fine di migliorare le capacità operative, specie delle Nazioni dell'Europa centro-orientale. Lo studio europeo di cui sopra, che ha comportato la raccolta di informazioni originali da tutti i Paesi, divenuti cinquanta nel corso degli anni a seguito degli sconvolgimenti politici avvenuti nel continente, ha portato alla stesura di un voluminoso rapporto denominato *Concern for Europe's tomorrow* (Preoccupazione per l'Europa del futuro) di recente pubblicazione. Tale rapporto ha costituito il documento di riferimento per la II Conferenza interministeriale europea sull'ambiente e la salute, tenutasi ad Helsinki nel giugno 1994. Questa Conferenza ha adottato una dichiarazione conclusiva sottoscritta da tutte le Nazioni europee nella quale i Paesi della Regione europea dell'OMS si impegnano, tra l'altro, a predisporre entro il 1997 dei piani d'azione per rimuovere i principali rischi per la salute umana dovuti al degrado ambientale. Nella dichiarazione, il Centro europeo per l'ambiente e la salute è individuato come «lo strumento tecnico per dare supporto alla preparazione dei piani d'azione». In questo senso le attività del Centro europeo per l'ambiente e la salute saranno vieppiù orientate sia al sostegno tecnico ai Paesi impegnati nella

preparazione dei piani d'azione, sia all'ulteriore consolidamento delle attività di raccolta dati e di formazione per garantire a tutti adeguati livelli informativi e di qualificazione del personale.

## 2. Le attività del centro europeo per l'ambiente e la salute – Divisione di Roma e il rinnovo dell'accordo tra Italia e OMS.

Le attività del Centro europeo per l'ambiente e la salute - Divisione di Roma si sono sviluppate principalmente nei settori dell'epidemiologia, delle acque potabili e di balneazione, dei rifiuti, della sicurezza degli alimenti e delle radiazioni (ionizzanti e non). Gli esperti operanti a Roma hanno inoltre contribuito alla costruzione delle prime basi di dati del Sistema informativo sull'ambiente e la salute, fisicamente collocato a Bilthoven, nonchè collaborato, in varia misura, alle attitivà dei settori aria e tossicologia, con sede in Olanda. Oltre alle attività internazionali, la Divisione di Roma ha affermato numerose attività in ambito nazionale. Tra queste va ricordata la realizzazione di un ampio studio sull'ambiente e la salute in Italia, commissionato dal Ministero dell'ambiente, i cui risultati sono stati presentati al pubblico e alle autorità, presenti i Ministri della sanità e dell'ambiente, al Senato della Repubblica (Sala Zuccari) il 15 giugno 1995. I risultati di questo studio sono stati utilizzati, tra l'altro, dal Parlamento come base per la reiterazione della definizione di aree a rischio per le aree Lambro-Olona-Seveso e Napoli.

Le attività della Divisione di Roma sono state sottoposte a valutazione tecnico-scientifica, così come previsto dall'articolo IX dal vigente Accordo del 1990, dal Presidente del Comitato scientifico del Centro, Sir Donald Acheson, nell'autunno del 1994. Tale valutazione, che ha avuto esito ampiamente positivo, è stata inviata ai Ministri della sanità e dell'ambiente il 30 novembre 1994.

I Ministri dell'ambiente e della sanità, succedutisi negli anni di attività del Centro, hanno espresso in varie occasioni e in incontri con i rappresentanti OMS valutazioni ampiamente positive dell'attività svolta dal Centro europeo per l'ambiente e la salute – Divisione di Roma. In particolare, va ricordata la valutazione positiva manifestata dall'allora Ministro della sanità, onorevole Raffaele Costa, nel suo intervento alla Conferenza interministeriale di Helsinki del giugno 1994, valutazione confermata anche dal rappresentante del Ministro dell'ambiente. Nel suo intervento il Ministro Costa ribadiva l'impegno italiano a continuare il sostegno al Centro europeo per l'ambiente e la salute – Divisione di Roma per un ulteriore periodo, alla scadenza dell'Accordo vigente.

Occorre sottolineare che le attività della Divisione di Roma si sono svolte, durante tutti gli anni considerati, in una situazione di notevole incertezza sia finanziaria che normativa. Come è noto, la valuta di riferimento per gli organismi delle Nazioni Unite è il dollaro USA. A seguito della svalutazione della lira rispetto al dollaro a confronto con il rapporto di cambio vigente al momento dell'Accordo del 1990, il contributo all'OMS per le attività del Centro, espresso in lire, ha subìto una sostanziale svalutazione, mai compensata, nemmeno parzialmente, da parte italiana, sebbene questa compensazione fosse prevista nel-

l'articolato dell'Accordo del 1990. D'altra parte, non è ancora stato portato a compimento l'*iter* previsto per l'Accordo diplomatico di sede, la qual cosa ha comportato, per il personale straniero operante in Italia, il non godimento dei diritti previsti per i funzionari delle Nazioni Unite operanti in Paese diverso da quello di loro residenza.

A seguito del rinnovato impegno italiano, il rinnovo dell'Accordo del giugno 1990, con alcune modifiche finanziarie e normative, è stato firmato dal Ministro della sanità, professor Elio Guzzanti, a Roma il 28 giugno 1995, dal Ministro dell'ambiente, professor Paolo Baratta, a Roma il 4 luglio 1995 e dal direttore generale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità, dottor Joe Asvall, il 17 luglio 1995. L'Accordo ha la durata prevista di sei anni, a decorrere dal 1º gennaio 1996 fino al 31 dicembre 2001.

# DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), fatto a Roma il 17 luglio 1995.

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 4, paragrafo 1, dell'Accordo stesso.

ART. 3.

1. Al maggiore onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 203 milioni annue a decorrere dal 1996, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

DDL13-2302A
Lire 500